

Dopo il voto in Senato, adesso la riforma della legge elettorale per le elezioni europee di giugno è legge.

E' stata introdotta la soglia di sbarramento al 4%, come nei sistemi elettorali di altri paesi europei. Con lo sbarramento hanno accesso alla ripartizione dei seggi solo le liste che abbiano conseguito almeno il 4% dei voti. I seggi sono ripartiti secondo il sistema proporzionale puro, in base alla cifra elettorale nazionale di ciascuna lista. L'elettore potrà esprimere fino ad un massimo di tre preferenze per ogni circoscrizione. Restano infatti le preferenze, nonostante il centrodestra, nella prima ipotesi di riforma, avesse cercato un accordo per l'introduzione delle liste bloccate come per le elezioni politiche.

Sono cinque le circoscrizioni in cui viene diviso il territorio italiano: Italia nord-occidentale (Piemonte-Valle D'Aosta-Liguria-Lombardia), Italia nord-orientale (Veneto-Trentino Alto Adige-Friuli Venezia Giulia-Emilia Romagna), Italia centrale (Lazio-Umbria-Marche-Toscana), Italia meridionale (Abruzzo-Molise-Campania-Puglia-Basilicata-Calabria), Italia insulare (Sicilia-Sardegna).

Valentina Casini - DEApres